

la Repubblica
Cronaca di Bologna
9 Maggio 2018

L'aeroporto

Caos al Marconi 60 voli cancellati per i controllori e pure ai bagagli l'astensione va

Quella di ieri è stata una giornata nera non solo per chi cercava un taxi, ma anche per i passeggeri dell'aeroporto Marconi che avevano prenotato un aereo. Ne sono stati cancellati una sessantina - tra arrivi e partenze - per lo sciopero dei controllori di volo, che ha colpito anche lo scalo bolognese. Le cancellazioni erano state comunicate dalle compagnie e sono anche il risultato della contestuale protesta dei lavoratori del settore dell'handling, cioè di tutti gli impiegati all'assistenza a terra che viene garantita ai viaggiatori.

E quest'ultima mobilitazione, a sentire i sindacati, è andata molto bene. L'adesione è stata al 90% e ha visto un centinaio di persone in corteo al Marconi. A questa protesta si è aggiunta quella dei 337 lavoratori a tempo

indeterminato della Gh contro la disdetta del contratto integrativo decisa unilateralmente dall'azienda, che gestisce il 70% dell'handling al Marconi. Questo, insomma, il bilancio dell'iniziativa organizzata ieri mattina dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Ta, che si è conclusa con un presidio e un volantinaggio vicino alle scale mobili centrali dell'aerostazione.

Ma le novità sull'aeroporto non finiscono qui. All'indomani dell'annuncio di un medico fisso che torna a lavorare a tempo pieno al Marconi, i sindacati dei medici - da sempre contrari all'assenza di un camice bianco a tempo pieno all'interno dello scalo - scrivono una nota per dire la loro. E per chiedere, in particolare, di integrare i medici già impegnati nell'emergenza sul territo-

rio nell'attività in aeroporto, «a rotazione nel presidio», dicono Roberto Pieralli (presidente provinciale Snami), Marisa Faraca (presidente regionale Cisl Medici) e Salvatore Lumia (vicesegretario regionale Cimo). «Uno strumento contrattuale semplice, già operativo nell'Ausl di Bologna, molto conveniente anche per gli aspetti economici rispetto ad altre forme contrattuali. Si potrebbe dire: "Due piccioni con una fava". Medici in grado di assolvere tanto gli interventi di ordinaria attività ambulatoriale così come interventi di emergenza».

- r.d.r.